PASTIFICIO FERRARA

QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:

- obbligo di rispettare i valori emissivi e tutto quanto indicato nella scheda E-bis nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo, nonché tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nelle relative prescrizioni, che qui integralmente si richiamano;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- entro trenta giorni dal ricevimento della presente, la società dovrà trasmettere a questa UOD apposita comunicazione indicando i nominativi del responsabile tecnico e del rappresentante legale dell'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE ARPAC:

PMeC, SCHEDA L, Scheda E bis

- adeguare i limiti emissivi per le Polveri totali ai valori limite, pari a 20mg/Nm³;
- adeguare i limiti emissivi per il parametro NOx in uscita dai camini delle caldaie:

Caldaia 1 potenzialità: 5,815 MW: NOx 200 mg/Nm³

Caldaia 3 potenzialità: 5,815 MW: NOx 200 mg/Nm³

Caldaia 2, Potenzialità:11,6 MW: NOx 200 mg/Nm³

Caldaia 4, Potenzialità 2,4 MW: NOx 250 mg/Nm³

evidenziando le tempistiche previste per i nuovi limiti in coerenza con la data di cui al comma 5, art 273 bis , prima della quale dovranno essere rispettati i VLE come autorizzati, riferiti ai valori in ossequio alla DGR 4102/92.

- per i cogeneratori di attenersi ai limiti emissivi per NOx (95 mg/Nmc) più restrittivi indicati nella determina della Città Metropolitana R 0006397 del 09.09.2021” *D.lgs. 115/08 - art. 11. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto cogenerativo alimentato a metano per la produzione di energia elettrica e calore della potenza termica di 9.174 kWt ed elettrica di 4.012 kWe da ubicare nel Comune di Nola presso lo stabilimento di Pastificio Guido Ferrara S.p.A.*”;
- rettificare la nota in calce alla tabella a pag.9/34;
- adeguare la metodica per il campionamento delle polveri totali alle emissioni convogliate con il metodo di riferimento UNI EN 13284-1:2017;
- si sollecita il Gestore, a considerare l’unificazione dei camini aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee per i quali il convogliamento in un punto emissivo comune, risulti plausibile. Nel caso in cui le motivazioni ostative al convogliamento fossero incolmabili tecnologicamente ed economicamente, ai sensi dell’art.270 c6, il Gestore dovrà stimare il flusso di massa complessivo per l’ipotetico camino equivalente;
- aggiornare il Piano di Monitoraggio e controllo inserendo i controlli sulle matrici acque sotterranee e suolo come meglio evidenziato nel parere ARPAC prot. 52303/2023, ovvero: per quanto concerne le acque sotterranee il proponente dovrà eseguire, oltre i controlli analitici relativi alla potabilità, anche i controlli ai sensi del D. Lgs n. 152/06 e ss. mm. e ii., i risultati dovranno essere confrontati con la Tab. 2 All. 5 Titolo V Parte IV, così come previsto dall’art. 29 sexies comma 6.bis del medesimo decreto, altresì dovrà eseguire specifici controlli per il suolo.

La documentazione integrativa richiesta dall’ARPAC (prescrizioni e raccomandazioni) e non inclusa negli allegati al provvedimento finale dovrà essere inviata all’ARPAC per le verifiche di competenza e alla UOD 50.17.08, entro trenta giorni dal ricevimento del decreto autorizzativo. La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in fase di controlli documentali e/o sopralluoghi effettuati presso l’impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE ASL NA 3 SUD:

inviare all’ASL monitoraggio semestrale delle acque provenienti dall’impianto di potabilizzazione e utilizzate nel ciclo produttivo con riferimento alle sostanze inquinanti presenti nella falda acquifera fino a bonifica del sito.

CRONOPROGRAMMA:

entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la società dovrà realizzare l'impianto di flottazione. Prima della messa in funzione del suddetto impianto, la società dovrà darne opportuna comunicazione trasmettendo a questa UOD e all'ARPAC relazione asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che l'impianto è stato realizzato e sarà gestito secondo quanto approvato dalla Conferenza di Servizi.